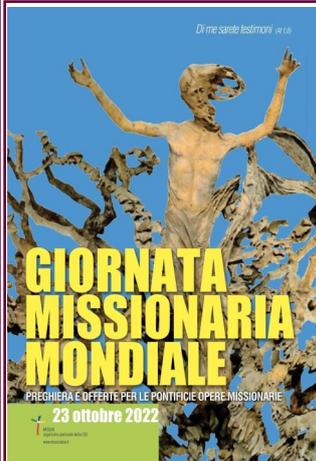


La BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA

Telefono 0341735482 cell. Don Fabio 3386879387

sito web: www.parrocchiadiabbadialariana.it mail: sanlorenzoabbadia@gmail.com



IN QUESTA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE OSPITIAMO QUESTO INTERVENTO DI DON FILIPPO MACCHI, GIÀ VICARIO PARROCCHIALE A MANDELLO. IL RICAVATO DEL BANCO VENDITA DI TORTE CHE FAREMO AL TERMINE DELLE SANTE MESSE, ANDRÀ PER LA SUA MISSIONE IN MONZAMBICO, CHE SI TROVA IN UNA ZONA POLITICAMENTE MOLTO TRAVAGLIATA, COME POSSIAMO LEGGERE QUI DI SEGUITO

PROFUGHI A NAMAPA

In questi giorni di incertezza sta esplodendo la presenza di famiglie rifugiate nella nostra cittadina di Namapa. Con padre Benjamin stiamo organizzandoci per aiutare con cibo in maniera il più possibile efficace e il meno possibile improvvisata. Anche in passato la Caritas ha collaborato con le strutture governative preposte, anche stavolta vorremmo fare così, assolutamente stando

presenti sul posto per garantire che tutto sia fatto onestamente. il documento "profughi a Namapa" descrive tutto. Vorremmo definire le cose e acquistare già in questa settimana o la prossima.

Sul distretto di Erati e su Namapa, la cittadina principale, in questi mesi si è abbattuta un'ondata umana di notevoli proporzioni. Un'ondata di paura, anche, causata dai primi attacchi terroristici nella provincia di Nampula avvenuti nei villaggi di Kutuha e di Chipene. Le distruzioni delle strutture governative e cattoliche, accompagnate dalla razzia di alcune case e da uccisioni, hanno fatto scappare moltissime famiglie da questa area di circa 80 chilometri a ridosso del rio Lurio, alla ricerca di qualche brandello di stabilità. Alcuni sono andati a sud nella cittadina di Memba, altri a Nacala, altri sono fuggiti a ovest verso Alua o Namapa. Nel rapporto delle autorità locali si dice che a giugno 2022 risiedevano a Namapa 4000 rifugiati da Cabo delgado, nei successivi due mesi se ne sono aggiunti 12000 dopo gli attacchi ad Ancuabe (stessa area) e nelle ultime due settimane almeno 5000 persone dai villaggi della nostra provincia.

Dopo il panico della prima settimana, l'attuale situazione di incertezza ha generato soluzioni differenti, ognuno ha fatto come poteva; alcuni (soprattutto professori, medici e funzionari) sono in città a Nampula, altri sono rientrati a casa magari lasciando al sicuro moglie e figli, altri tornano a difendere casa e campagne dai furti per poi scappare di nuovo, diversi senza appoggio familiare hanno costruito a Namapa rifugi di fortuna o hanno occupato case vuote, la maggior parte si appoggiano a parenti che possono offrire loro ospitalità e poco altro. Questa preoccupazione generale e l'insicurezza hanno fatto riemergere un uso della guerra civile: le famiglie rimangono nei villaggi di giorno e passano la notte nelle campagne, magari a poca distanza, per non essere facile preda di attacchi armati. Soluzione utile a salvare la vita, critica a lungo termine per la salute e la serenità di vita. La macchina umanitaria ancora fa fatica ad attivarsi, anche per l'assenza di alcuni funzionari che ancora non sono tornati sul posto; la situazione di estrema mobilità e incertezza, l'ospitalità familiare ancora non consentono un supporto strutturato e durevole. La parrocchia di Namapa, seguita dai padri comboniani, ha sempre voluto rispettare le indicazioni governative supportando i canali ufficiali, come è stato fatto nel 2020. Desideriamo dare a ognuna tra le famiglie più vulnerabili, indicate dall'autorità locale, degli aiuti alimentari, sapendo bene che comunque non saranno la soluzione a questo serio problema umanitario, ma un segno di presenza necessario per questo popolo che soffre. Abbiamo calcolato che un kit di 25 chili di farina, una bottiglia di olio, sale, zucchero dovrebbe costare mille meticais (15 euro): stiamo cercando di capire la disponibilità di fondi da parte della famiglia comboniana e della diocesi. In base a quello decideremo quanto comprare e quante famiglie sostenere con una o due distribuzioni, sapendo lucidamente che sarà in ogni caso insufficiente rispetto alle nostre forze e al bisogno che vediamo.



Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo". Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Commento al Vangelo: suggerimenti da pubblicano

Se non riesco a ritagliare nella mia giornata un quarto d'ora di assoluto relax, di vuoto mentale, magari dopo una bella corsetta, o una passeggiata nel parco, se non faccio silenzio intorno (spengo la tivù, stacco il cellulare), se non prevedo, almeno ogni tanto, una pausa di una giornata non passata, al solito, in coda in autostrada per andare a riposare farò fatica a trovare un luogo in cui Dio sta.

Lo so, coppie che leggete, oggi resistere costa fatica: la giornata è stracolma di impegni indispensabili per sopravvivere e i figli piccoli complicano ulteriormente le cose. Non abbiamo spazio per l'interiorità, questo è il problema.

Il Vangelo di oggi ci ammonisce a lasciare un po' di spazio al Signore, a non presumere, a non pretendere, a non passare il tempo a elencare le nostre virtù. Siamo tutti nudi di fronte a Dio, tutti mendicanti, tutti peccatori.

Ci è impossibile giudicare, se non a partire dal limite, se non dall'ultimo posto che il Figlio di Dio ha voluto abitare. Ancora una volta, il Signore chiede a ciascuno di noi l'autenticità, la capacità di presentarci di fronte a lui senza ruoli, senza maschere, senza paranoie.

Dio non ha bisogno di bravi ragazzi che si presentano da lui per avere una pacca consolatoria sulle spalle, ma di figli che amano stare col padre, nell'assoluta e (a volte) drammatica autenticità.

Questa è la condizione per ottenere, come il pubblicano, la conversione del cuore.

Per scoprirsi amati, a prescindere.

CALENDARIO LITURGICO

	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Messa Def. Salvatore Aiello
Domenica 23 ottobre	10.30 Messa Def. Pietro e Maria Chiesa ai Piani dei Resinelli 17.00 Messa
Lunedì 24 ottobre	
Martedì 25 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Secondo intenzioni dell'offerente
Mercoledì 26 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Giovanni Centali
Giovedì 27 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa
Venerdì 28 ottobre	
Sabato 29 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 14.30-15.30 Confessioni Chiesa di San Giorgio 16.00 Santa Messa Parrocchia Sant'Antonio 17.00 Santa Messa Secondo intenzioni dell'offerente Parrocchia San Lorenzo 18.00 Santa Messa Def. Rosa Alippi
Domenica 30 ottobre	Parrocchia San Lorenzo 8.30 Santa Messa Def. Manilia e Antonio Bellini Def. Luigi e Luigia 10.30 Santa Messa Def. Giuseppe Talarico Chiesa Piani dei Resinelli 17.00 Santa Messa

COMUNITA' PASTORALE DI S. LORENZO E S. ANTONIO IN ABBADIA LARIANA

DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022

durante la Santa Messa delle ore 10.30
nella Parrocchia di San Lorenzo in Abbadia Lariana
celebreremo la

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Sono invitate tutte le coppie che nel 2022 hanno celebrato o celebreranno il loro anniversario di matrimonio (5, 10, 15, 20 ecc...)

Per aderire trovate sul tavolino della buona stampa in Chiesa un foglietto da compilare e consegnare al Parroco alla fine della Messa oppure da lasciare nella cassetta della posta (casa parrocchiale)

A breve comunicheremo data incontro organizzativo